

Concorso a cattedre 2016: per non perdere altro tempo prezioso

Il comma 114 della legge n. 107/2015 aveva stabilito che il concorso doveva essere bandito «entro il 1° dicembre 2015», ma solo la vigilia di Natale è arrivato il DPCM che autorizza le procedure concorsuali per il reclutamento di 63.712 docenti (52.828 docenti comuni, 5.766 di sostegno e 5.118 su posti di potenziamento). Nessuna notizia del bando fino al 13 gennaio scorso, quando il MIUR ha consegnato al nuovo Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, nella stessa seduta di insediamento, le bozze dei provvedimenti attuativi del concorso sui quali ha tempo per esprimere il proprio parere fino al 28 gennaio (Notizia ANSA: [link](#)).

Secondo il sottosegretario Faraone il bando sarà pubblicato il primo febbraio; «nessuna prova preselettiva» sebbene formalmente prevista, così si accorciano i tempi: sarà «un concorso interamente computer based, con conseguente risparmio di tempo»; «a fine marzo la prova scritta, a giugno quella orale. A settembre in classe nuovi insegnanti». Due ore e mezzo per lo scritto, costituito da «otto domande a risposta aperta», due delle quali in una lingua straniera scelta dal candidato (per la primaria obbligatorio l'inglese), con difficoltà di livello B2 del QCER. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è 40/100; 30 se è prevista anche la prova laboratoriale, alla quale vanno i residui 10 punti. Prova superata con un minimo di 20 punti. Quarantacinque minuti per la prova orale: trentacinque per una lezione simulata e dieci per la verifica della conoscenza della lingua straniera (livello B2). Massimo 40 punti anche per l'orale, superato con un minimo di 28. Le prove scritte sono disposte a livello nazionale, le pratiche e le orali dalla commissione d'esame.

I titoli possono valere al massimo 20 punti: fino a 10 per l'abilitazione principale e 2 per una ulteriore; valutato anche il dottorato di ricerca e i diplomi di specializzazione, la seconda laurea e le pubblicazioni; 0,5 punti per ogni anno (almeno 180 giorni) di servizio specifico prestato. Col concorso 2016 entrano in scena le nuove classi di concorso, il cui regolamento è in via di approvazione da parte del Consiglio dei ministri. Cambiano le denominazioni e, in alcuni casi, anche i titoli di accesso, vengono sopresse diverse classi e se ne istituiscono di nuove; vengono rivisti gli ambiti disciplinari del vecchio DM n. 354/1998: restano i cinque verticali (classi a cavallo tra I e II grado), i due orizzontali delle ex 36/A-37/A e delle ex 38/A-47/A-49/A; l'ex ambito letterario (AD9) si riduce alle sole classi di latino e greco; sparisce l'ambito delle ex 75/A-76/A per soppressione delle classi.

Se non ci sarà la prova preselettiva, la seconda novità di rilievo è costituita dalla verifica della conoscenza della lingua straniera, che entra sia nella prova scritta che nell'orale. Qualche aggiustamento anche nella tabella di valutazione dei titoli rispetto all'ultimo concorso e, necessariamente, nelle disposizioni relative alle nuove classi di concorso e relativi ambiti disciplinari. Si saprà tutto nel dettaglio all'inizio di febbraio con la pubblicazione del bando; ancora almeno quindici giorni, che però non possono andare sprecati nell'attesa da chi il concorso lo deve preparare. Purtroppo, non ci sono "anticipazioni" sulle avvertenze generali e sui programmi d'esame, però, sulla scorta di quanto sin qui rilevato e in riferimento al concorso 2012, si può avanzare qualche ipotesi realistica.

Avvertenze generali

L'Allegato 3 al [DDG n. 82/2012](#) riporta le "Avvertenze generali" per i candidati al concorso 2012. Si può ritenere che le prossime non si discostino molto da queste, prevedendo solo qualche aggiustamento o integrazione, soprattutto con riferimento alla nuova normativa. La [Scheda 1](#) riporta l'Allegato 3 con a fianco le modifiche ragionevolmente ipotizzabili e quelle derivanti dalle anticipazioni ministeriali.

Programmi d'esame

Occorre qui tenere conto della modifica delle classi di concorso (o almeno di quanto se ne sa... attualmente), con particolare attenzione alle aggregazioni delle classi precedenti. Infatti, se alcune delle attuali come 50/A, 43/A, 37/A, 38/A e 49/A (ma ce ne sono diverse altre) cambiano sostanzialmente solo la sigla (diventando rispettivamente: A-12, A-22, A-19, A-20 e A-27), la nuova classe *A-34 Scienze e tecnologie chimiche* raccoglie le ex 12/A, 13/A e 66/A; o, ancora, nella classe A-37 (con nuova denominazione) vengono raccolte le ex 16/A, 71/A e 72/A; analogamente, le ex 34/A e 35/A conferiscono nell'unica classe *A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche*. Ciò precisato, i programmi d'esame non dovrebbero essere molto diversi da quelli del 2012 riportati nel [DDG n. 82/2012](#) per i posti e le classi allora banditi e – più in generale – nel vecchio [DM n. 357/1998](#). Per cominciare a raccogliere le idee e prepararsi per il concorso, in attesa che arrivi il bando ufficiale con i programmi d'esame ci si può ragionevolmente affidare a questi due documenti.

Tanto vale anche per i programmi e le modalità di svolgimento delle prove relativi agli ambiti disciplinari. Se, ad esempio, nel 2012 per l'ambito n. 4 (classi 43/A e 50/A) ci sono state prove scritte e prove orali uniche, con un'unica graduatoria finale, non diversamente dovrebbe avvenire per il concorso 2016. Per l'ex ambito n. 7 (classi 36/A e 37/A) – ora ambito disciplinare n. 6 (con nuove classi A-18 e A-19, rispettivamente) –, nel 2012 è stata svolta una prova scritta comune di filosofia, ma due distinte prove per storia e scienze umane, con due distinte graduatorie finali. Per il concorso 2016 sarà ancora così.